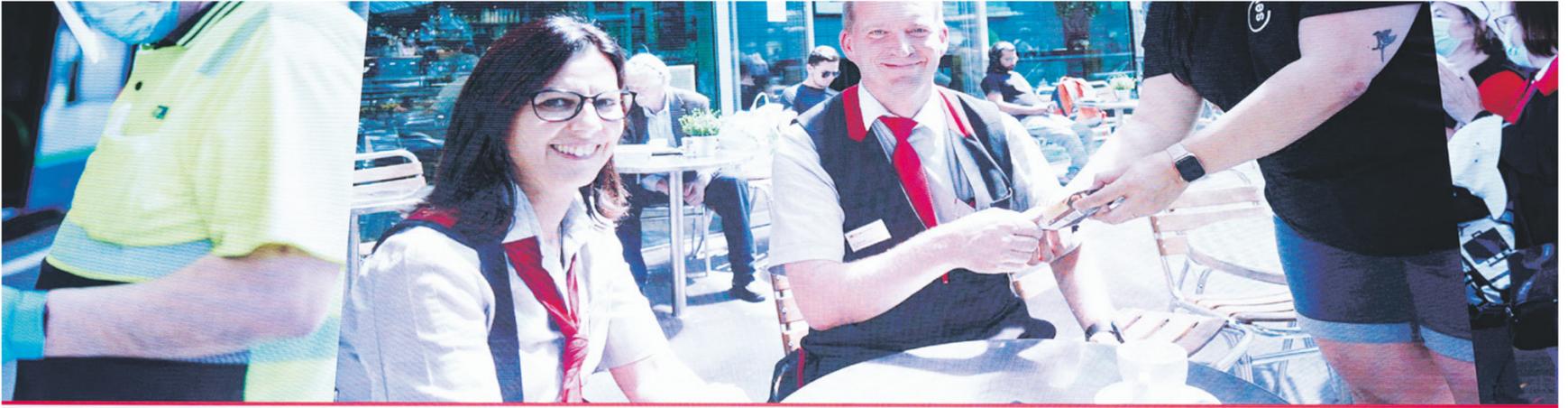




# SEV N.13

Il giornale del sindacato del personale dei trasporti



Kongress  
Congrès  
Congresso **2022**



CONGRESSO SEV

## Solidi dopo la fine dell'era Tuti

*Editoriale di Vivian Bologna,  
responsabile della comunicazione*

▶ 2-3

**Q**uello che sta vivendo il SEV è insolito. Il congresso appena svoltosi a Berna il 27 ottobre è stato carico di emozioni e costituisce un cambiamento per la nostra organizzazione.

Se alcuni avevano ancora dei dubbi sul posto che occupa Giorgio Tuti al SEV, questi sono stati tolti più velocemente di quanto occorra per dirlo: vicino ai membri, super disponibile, fine stratega, oratore senza pari, sindacalista combattivo... E chi più ne ha più ne metta. Il SEV è stato segnato dai suoi 14 anni di presidenza, durante i quali ha giocato un ruolo enorme nel posizionamento attuale della nostra organizzazione nel mondo politico, sindacale e presso i nostri affiliati.

Nel suo ultimo discorso, ha osservato in particolare che al di là

delle conseguenze negative, il periodo della pandemia ha permesso «La presa di coscienza che il servizio pubblico è centrale e il ruolo dei trasporti pubblici è stato riconosciuto. Avete permesso al paese di funzionare. Avete giocato, e lo fate ogni giorno, un ruolo fondamentale per la coesione nazionale».

Ha anche ricordato che il successo dei trasporti pubblici svizzeri risiede nella cooperazione tra le imprese di trasporto pubblico e non nei sistemi liberalizzati che si stanno rivelando un fallimento, come in Svezia.

Matthias Hartwich, 55 anni, che entrerà ufficialmente in funzione il 1° febbraio 2023, avrà un duro compito nel succedergli. Una sfida che intende affrontare con una grande motivazione, che ha convinto ampiamente i e le militanti presenti al congresso. Nel suo bagaglio, una

solida carriera sindacale, un'apertura sul mondo e la convinzione che essere sindacalmente organizzati sia sempre più necessario. Le sfide che attendono il nuovo presidente sono molteplici. I trasporti pubblici – e dunque il SEV in quanto maggior sindacato di settore – conosceranno presto un cambio generazionale. Si tratta quindi di rinnovare gli effettivi rivolgendosi in particolare alle donne e ai giovani. La gioventù ha d'altronde chiesto di investire per migliorare il reclutamento dei giovani.

Per affrontare queste sfide, Matthias Hartwich potrà contare su dei vice-presidenti – Christian Fankhauser e Valérie Solano – e un responsabile delle Finanze – Aroldo Cambi – rieletti senza colpo ferire. Di che garantire la credibilità e la forza della nostra organizzazione.

### Sciopero TPG

Resoconto e immagini dello sciopero dei trasporti pubblici di Ginevra.

5

### Formazione 2023

Un ricco programma di formazione continua.

7

### Traffico aereo

Nuovo CCL per Swissport Zurigo e aumenti salariali presso Swiss.

8

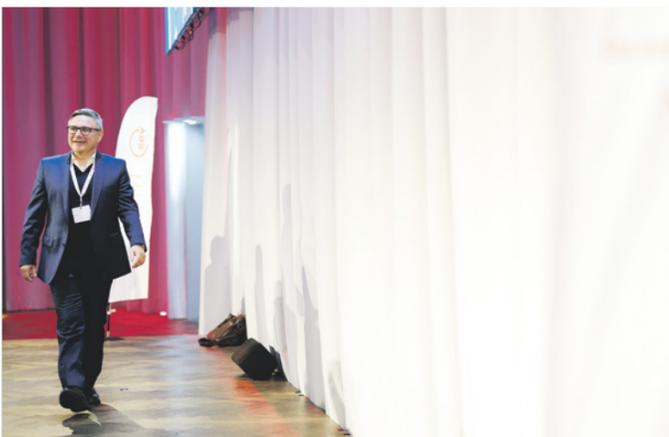
Congresso

27 OTTOBRE 2022

# I momenti salienti



Confermati all'unanimit  nelle loro funzioni nel Comitato esecutivo del SEV: Danilo Tonina Presidente e Peter K ppler vicepresidente.



L'ultimo Congresso di Giorgio Tuti come presidente del SEV.



Gilbert D'Alessandro, Presidente centrale della VPT, si congratula con i dipendenti della TPG per la riuscita dello sciopero.



Matthias Hartwich   stato eletto a stragrande maggioranza nuovo presidente del SEV.



Scopri le nostre foto pi  belle e i nostri video del Congresso scannerizzando questo codice QR.



L'addetta alla pubblicit  del SEV Sandra Ritz ha organizzato un concorso per i delegati del congresso: Marie-Jo Juillet ha vinto un viaggio a Parigi del valore di 2000 franchi.



Nella sua mozione, il SEV Giovani ha chiesto che i membri di et  inferiore ai 30 anni debbano pagare solo la met  della quota associativa. La mozione non   stata approvata, ma ha ottenuto un successo di tutto rispetto.



Barbara Spalinger   stata premiata per il suo impegno come vicepresidente. Si   dimessa il 31 dicembre 2021.

## PRESIDENZA

## Hartwich succede a Tuti

Vivian Bologna  
vivian.bologna@sev-online.ch

**I saluti al presidente uscente Giorgio Tuti sono stati il momento culminante del congresso del 27 ottobre. Il suo successore, Matthias Hartwich, 55 anni, è stato eletto con facilità. I vicepresidenti e il responsabile delle finanze sono stati confermati nelle loro posizioni.**

Il SEV ha ora un nuovo presidente. Matthias Hartwich, 55 anni, è stato eletto a larga maggioranza giovedì 27 ottobre. L'elezione è avvenuta dopo l'addio di Giorgio Tuti (vedi sotto). Il nuovo presidente sa che non sarà facile succedergli: «Non potrò restare 14 anni come Giorgio, al massimo 8, perché nel SEV si va in pensione a 63 anni». Matthias Hartwich aveva già avuto modo di presentarsi ai militanti il giorno prima, essendo ospite in alcune assemblee dei delegati. Ha comunque ribadito le ragioni della sua candidatura e i suoi punti di forza: «Ho 30 anni di sindacalismo alle spalle. L'aspetto incredibile del SEV è che appartiene ai suoi lavoratori, non a chi ha un mandato di rappresentanza o alla direzione. Il SEV è portato da ogni suo singolo membro, è questo che motiva. La gente mi chiede dove sarò quando sarò presidente: sarò là dove fa male, dove mi chiederete di essere. Il mio obiettivo è quello di essere sul campo il più possibile. Essere presidente del SEV significa essere il primo dei segretari sindacali». Ai pochi critici che ritenevano che una vera elezione avrebbe richiesto almeno una seconda scelta, il vicepresidente del Congresso Peter Käppler ha ricordato che il comitato SEV era stato convinto all'unanimità da Matthias Hartwich e che il comitato era rappresentativo della base.

Per sostenere Matthias Hartwich, il resto della direzione è stato confermato nelle sue funzioni con punteggi eccellenti. Aroldo Cambi, responsabile delle finanze, è stato elogiato dal presidente centrale della VPT Gilbert d'Alessandro: «È rigoroso e delle finanze sane ci permettono di finanziare le nostre azioni e i fondi di sciopero».

Il vicepresidente della VPT René Schnegg ha chiamato ad eleggere Christian Fankhauser: «I suoi documenti sono ben preparati, è facile da capire ed è un sindacalista forte. Non si lascia impressionare dalle direzioni». Christian ha mantenuto la rotta: «Grazie per la fiducia. Da domani ci rimboccheremo le maniche e continueremo a lottare».

Per quanto riguarda Valérie Solano, che è succeduta a Barbara Spalinger il 1° gennaio 2022, è stata elogiata da Jordi D'Alessandro, vicepresidente della ZPV: «Valérie, sei l'incarnazione della professionalità e del duro lavoro. Hai



Giorgio Tuti félicite son successeur Matthias Hartwich.

dato prova di impegno nei confronti dei membri e hai un'intelligenza acuta. Valérie è in grado di trovare soluzioni. Ci ascolta. Con lei, debordante di talento, il futuro del SEV sarà nelle migliori mani possibili con un nuovo stile, ma lei è una parte fondamentale del nostro sindacato!». E Valérie ha accettato la sua elezione, ricordando l'importanza del «noi» nella lotta sindacale – appresa con la sezione tpg. Infine, Danilo Tonina e Peter Käppler sono stati rieletti all'unanimità rispettivamente come presidente e vicepresidente del Comitato SEV.

#### Giorgio Tuti e Barbara Spalinger : una standing ovation

Questa giornata è stata caratterizzata da molti addii. Anche se ha lasciato il suo incarico alla fine dello scorso anno, Barbara Spalinger ha ricevuto un tributo formale dal Congresso, con una standing ovation. Giorgio Tuti ha ricordato che aveva rinunciato alla vicepresidenza nel 2008, alla morte di Pierre-Alain Gentil. «Te ne sono grato ancora oggi. Sei brillante nei contenuti e molto più veloce di me. La domenica sera mi chiamavi per parlare di sindacati, del SEV, di politica... e se non mi chiamavi tu, ti chiamavo io per chiederti «cosa succede? Un grande grazie per i tuoi 20 anni nel SEV!». Barbara ha parlato di un lavoro che comporta «Stress, ma ho anche imparato molto in questo

lavoro ed è grazie a voi!».

All'inizio del congresso, Danilo Tonina non si è sbagliato affermando che: «Questo è un momento storico con la fine dell'era di Giorgio Tuti, che ha influenzato in modo massiccio il nostro SEV». Ci sono stati molti omaggi per quasi due ore.

Il presidente dell'Unione sindacale svizzera, Pierre-Yves Maillard, non ha usato mezzi termini: «Quello che hai ottenuto è impressionante. Il lavoro del SEV sotto la tua guida è unico in Europa! Protezione contro i licenziamenti e vantaggi significativi per le pensioni delle FFS, in un contesto di enorme pressione. Hai saputo, con il SEV, preservare un servizio pubblico di trasporto. Sei stato anche una figura importante nell'USS, un vicepresidente che ha sempre saputo trovare le parole giuste per temperare le tensioni, ma anche un motivatore!».

Livia Spera, segretaria generale dell'ETF, ha parlato di un Giorgio che a Bruxelles è «Lo svizzero che parla toscano, quindi capace di parlare a tutti, un federatore che fa l'unanimità!». Martin Burkert, presidente del sindacato tedesco EVG, ha parlato a nome dei sindacati europei di lingua tedesca: «La solidarietà internazionale è centrale per te. Nel 2017 sei stato eletto all'unanimità alla presidenza del settore rail dell'ETF! Senza Giorgio Tuti, non ci sarebbe stato l'accordo Women in Rail». E Martin Burkert ha menzionato un hobby poco conosciuto di Giorgio, la pittura. «Potrai esercitarlo, ora che avrai più tempo».

Il suo impegno per il SEV è stato senza limi-

ti. Barbara Spalinger ha ricordato: «Hai fatto il tuo lavoro con passione! Ti sei sempre interessato ai membri e alle persone. Eri disponibile 24 ore su 24!». Per l'attuale dirigenza, Christian Fankhauser ha messo in evidenza le sue qualità di «Ascoltatore, stratega, molto disponibile per tutto il personale del SEV. Sindacalmente, abbiamo guadagnato visibilità grazie a te».

#### Il tappeto rosso della base

Dire che Giorgio Tuti è stato apprezzato dai militanti è un eufemismo. Per la VPT, René Schnegg, Elisabeth Küng e un Gilbert D'Alessandro in lacrime hanno parlato di «Un carisma straordinario, una persona esemplare e d'una storia fantastica al SEV, lunga più di 20 anni». Hanny Weissmüller della LPV ha aggiunto: «L'annuncio che non ti saresti ricandidato è stato uno shock per molti di noi. Io sono fortunata, perché terrò il mio presidente nei miei mandati europei». Ralph Kessler ha ringraziato Giorgio per tutto quello che ha fatto per il personale ferroviario e gli ha consegnato una maglietta blu della ZPV in segno di apprezzamento - un colore che non corrisponde affatto a quello del SEV e che Giorgio aveva criticato a suo tempo...

Da parte di AS, Marie-Jo Juillet ha osservato che «I tuoi discorsi infuocati ci danno forza!»; Marco Huber ha aggiunto: «Le sezioni ti stavano a cuore. Hai persino grigliato salsicce durante i festeggiamenti per il centenario del SEV, alle fermate degli autobus. Alle assemblee, i pasti dovevano essere rimandati perché ti piaceva parlare». Quanto a Vanni Nembrini, ha salutato «Un faro e una persona vera!». Per la PV, Jean-Pierre Genevay ha parlato di un Giorgio Tuti «Sempre presente nell'ascolto dei tuoi interlocutori. Il tuo impegno è senza limiti, lo abbiamo visto con le FVP». Sandro Kälin, della TS, ha parlato di un presidente «Pianificatore e raggiungibile in qualsiasi momento». Hans Ulrich Keller di Bau ha sottolineato «La capacità di anticipazione». Danilo Tonina della RPV si è rammaricato del fatto che «La clonazione è vietata in Svizzera; avremmo potuto fare un'eccezione perché sei unico». Il suo collega ticinese Yuri de Biasi ha insistito: «Abbiamo avuto un interlocutore che ha ascoltato il Ticino. Sarà difficile mantenere la qualità di questo legame. Sarai sempre accolto a braccia aperte e ricorda che il Ticino si trova sulla strada tra Soletta e la Toscana». Dopo questi interventi, è stato il presidente della sezione Tpg, Vincent Leggiero – estratto a sorte – a consegnare all'apprezzatissimo presidente un libro con testimonianze dei militanti e foto al tanto apprezzato presidente. «Che dire, è speciale, è vero che mi sono impegnato molto, ma questi omaggi sono un po' esagerati. La forza del SEV siete voi!». Ha ringraziato in particolare la sua famiglia, il personale del SEV ed Ernst Leuenberger, l'ex presidente del SEV, grazie al quale Giorgio è riuscito a fare ciò che ha fatto.

## Si a meno congressi, No a contributi più bassi

La proposta di tenere un solo congresso di due giorni ogni quattro anni a partire dal 2024, con almeno un'assemblea dei delegati SEV all'anno nel mezzo, è stata chiaramente accettata. È stato questo nuovo organismo in particolare a sollevare dubbi. Il prossimo Congresso, nel 2024, avrà l'ultima parola su questa e altre modifiche statutarie necessarie. Il dibattito sulla proposta della Commissione Giovani di dimezzare la quota associativa per i soci sotto i 30 anni per i prossimi quattro anni è stato entusiasmante. In effetti, nonostante la commissione avesse raccomandato di respingerla, questa ha raccolto grande simpatia nella sala. Per illustrare il problema demografico del SEV, Benjamin Rohrbach della Commissione Giovani, ha chiesto a tutti i delegati che andranno in pensione tra 15 anni di alzarsi in piedi: erano molti... «Abbiamo 2000 soci sotto i 30 anni, ma per il reclutamento di questa fascia d'età l'attuale quota associativa è un deterren-

te, anche perché gli stipendi di ingresso nel settore dei trasporti pubblici sono in parte molto bassi», ha osservato Rohrbach. Il direttore finanziario Aroldo Cambi ha tuttavia esortato ad «Affrontare il problema della struttura per età in modo più mirato e differenziato». La proposta avrebbe un costo di circa 400.000 franchi, la cui mancanza aggraverebbe notevolmente il deficit strutturale già esistente. «Questo calcolo non tiene conto del fatto che l'aumento del reclutamento dei soci compenserebbe in parte le perdite», ha replicato Stefan Bruderer (LPV). «Questo è esattamente ciò che si dovrebbe scoprire in questo test pilota». Ciononostante, i delegati hanno respinto la proposta con 120 voti favorevoli, 83 contrari e 26 astensioni - così come in precedenza avevano respinto, senza discussione, la proposta della VPT Zentralbahn di ridurre il contributo dei pensionati dall'attuale 50% al 25% del contributo dei membri attivi. Markus Fischer

## Mozioni, testi d'orientamento, TPG e pubblicità

Come per le tre proposte congressuali citate a fianco, anche per le altre sei nuove proposte i delegati hanno seguito la raccomandazione di voto della commissione (cfr. Giornale SEV n. 12/2022). Inoltre, hanno accettato la proposta urgente della VPT, che invita il SEV a fare pressione politica contro i tagli alle risorse finanziarie delle aziende di trasporto in considerazione della mancanza di personale nel trasporto pubblico urbano.

Anche i cinque documenti programmatici sulla politica sindacale e contrattuale, la salute e la sicurezza sul lavoro, la politica sociale, la digitalizzazione e la politica dei trasporti sono stati adottati a larga maggioranza. Nonostante l'evidente fiducia nella commissione, i delegati l'hanno comunque esaminata attentamente: Max Krieg, ad esempio, ha proposto modifiche

al testo di politica sociale per conto della PV, che sono state ampiamente approvate. Per quanto riguarda la mozione VPT "Miglioramento delle condizioni di lavoro", Florian Martenot della sezione tpg ha spiegato che alcuni colleghi apprezzano i turni di più di dieci ore con una lunga pausa pranzo, perché possono mangiare con i loro figli.

Il collega di tpg ha ricevuto una standing ovation, insieme ai suoi colleghi di sezione, per il successo dello sciopero del 12 e 13 ottobre, che ha dimostrato cosa può fare il personale unito (pagina 5). Anche Fritz Haenni (VPT TPF) e Carmine Cucciniello (ZPV Basel) sono stati premiati per aver reclutato 70 membri in un anno. Sul palco sono stati estratti a sorte i due vincitori del premio principale per i migliori reclutatori. M.Fischer

## RECLUTAMENTO

# Un evento unico per omaggiare i migliori reclutatori

Vivian Bologna  
vivian.bologna@sev-online.ch

**Il 22 settembre Sandra Ritz, responsabile del reclutamento, ha invitato a un evento speciale coloro che nel 2021 hanno reclutato almeno otto colleghi e colleghe. L'obiettivo? Valorizzare il gruppo e motivare altri a fare altrettanto.**

Nel 2021 il SEV ha registrato 1618 nuove affiliazioni: 1200 persone sono state reclutate da più di 600 soci SEV che hanno convinto almeno un collega ad aderire al sindacato. Oltre 100 soci hanno convinto almeno tre colleghi, mentre in 21 addirittura almeno otto.

«Siamo incredibilmente fortunati» afferma Sandra Ritz, responsabile del reclutamento. «Il nostro principio "i soci reclutano altri soci" funziona e i dati dimostrano che è il modo più convincente per ottenere nuove adesioni. Dobbiamo continuare a sviluppare questa rete e a rafforzare questo gruppo di reclutatori di alto livello».

Per questo motivo, coloro che hanno convin-

to almeno 8 colleghi e colleghe ad unirsi al SEV hanno avuto l'opportunità di partecipare a un evento speciale: il 22 settembre, il ristorante La Table d'Urs Hauri di Berna era riservato unicamente per loro. I dieci partecipanti presenti all'evento sono stati divisi in quattro gruppi, ciascuno accompagnato da un membro della direzione SEV. Ogni gruppo era responsabile di un piatto da gustare poi insieme. «L'idea era quella di ringraziarli per l'impegno offrendo loro qualcosa di unico. Abbiamo constatato con piacere che per loro è stata anche un'occasione per conoscersi meglio.»

### Un menu all'insegna della solidarietà

Questa volta, la solidarietà è stata espressa sotto forma di preparazione di un menu da gustare insieme: un lavoro di squadra, proprio come quello delle sezioni SEV a favore del personale delle imprese. «Il simbolo della solidarietà è molto importante», afferma il presidente del SEV Giorgio Tuti. «Quando si aderisce al SEV, si rafforzano tutti i lavoratori e le lavoratrici, non solo se stessi. I reclutatori sono un



VIVIAN BOLOGNA

pilastro centrale di questa solidarietà. Insieme siamo più forti e oggi abbiamo anche dimostrato che insieme si cucina meglio!».

Asmir Zeneli, dei trasporti pubblici ginevrini (TPG), pone l'accento sull'ascolto. Si mette a disposizione delle colleghe e dei colleghi, parla con loro del più e del meno e spiega nei dettagli in che modo il SEV si impegna per il personale dell'impresa. I recenti avvenimenti ai TPG, come l'efficace sciopero per il mantenimento del potere d'acquisto, ne sono l'esempio lampante.

Roman Umbricht, della sezione RPV Zurigo, insiste sulla necessità di essere onesti con i colleghi e di evidenziare i vantaggi del SEV. «La salute del personale di manovra deve essere tutelata. Il SEV offre una protezione ideale grazie alle buone condizioni del CCL FFS, ma anche attraverso una protezione giuridica professionale. Al momento va sottolineato l'impegno del SEV contro le misure di riduzione dei costi delle FFS».

### Anche tu puoi reclutare

Se nel 2021 si è raggiunta l'ottima cifra di

1618 nuovi soci, nel 2022 si prevede di arrivare a 2000. «Questo è l'obiettivo che ci siamo prefissati. Per raggiungerlo, contiamo su ogni socio, ogni sezione e ogni sottofederazione», continua Sandra. «Quest'anno, come nel 2021, omaggeremo i migliori reclutatori e le migliori reclutatrici con un nuovo evento speciale. Anche questa volta, l'idea è quella di offrire qualcosa di unico».

Il reclutatore viene ricompensato con 50 fr.



Retrouve les meilleures photos et la vidéo de l'événement sur notre site internet sev-online.ch.

per ogni nuova adesione. A partire da tre nuove adesioni, ai 50 fr. si aggiungono regali del valore minimo di 100 fr. L'evento speciale per coloro che persuadono almeno 8 persone è la ciliegina sulla torta.

Se anche tu vuoi entrare a far parte dei migliori reclutatori, hai ancora alcune settimane di tempo per convincere i tuoi colleghi e le tue colleghe ad aderire al SEV!

## Convincere colleghe e colleghi vale doppio!

- Il SEV si rafforza
- Il SEV può così difendere meglio i tuoi interessi presso il tuo datore di lavoro

- Ricevi almeno CHF 50.- per ogni collega che hai sindacalizzato/a
- A partire da 3 colleghi/e reclutati/e nel 2022, entri nella cerchia dei migliori, assicurandoti così regali pari a un valore di almeno CHF 100.-.
- Più alto è il numero di nuovi/e associati/e, maggiore sarà la tua ricompensa.
- Se riuscirai ad entrare nella categoria dei migliori reclutatori e delle migliori reclutatrici, avrai diritto ad una sorpresa indimenticabile.



**Dà una mano al SEV per diventare più forte. Contiamo su di te!**



Gewerkschaft des Verkehrspersonals  
Syndicat du personnel des transports  
Sindacato del personale dei trasporti



POTERE D'ACQUISTO

# Sciopero vincente

Vivian Bologna  
vivian.bologna@sev-online.ch

**Non tutti gli scioperi portano a una soluzione. Lo sciopero dei colleghi dei tpg del 12 e 13 ottobre ha permesso di raggiungere un accordo e di ottenere la compensazione mancante per l'aumento dei prezzi del 2022. Un'analisi con la segretaria del sindacato SEV Aurélie Lelong che ha lavorato con la sezione sev-tpg per il successo di questa lotta.**

Era circa mezzogiorno di giovedì 13 ottobre quando i membri del SEV e di transfair hanno accettato a larghissima maggioranza l'accordo negoziato la mattina del secondo giorno di sciopero dei trasporti pubblici ginevrini (tpg). Alcuni avevano le lacrime agli occhi, altri assaporavano dolcemente questa vittoria sindacale. «I colleghi dei tpg hanno dimostrato la loro capacità di mobilitazione: è un segnale forte per tutti i lavoratori di questo Paese», ha sintetizzato Aurélie Lelong, segretaria sindacale SEV responsabile della sezione sev-tpg. L'adeguamento completo dei salari al rincaro sull'indice di Ginevra nel novembre 2021 è stato inizialmente rifiutato dalla direzione. Dieci mesi dopo, il personale ha ottenuto l'aumento che chiedeva dell'1,2%. È stato necessario un preavviso di sciopero a giugno e una visita alla Chambre des relations collectives de travail, che ha raccomandato di adeguare gli stipendi dell'1,2% come richiesto dal personale sulla base dell'articolo 23 del loro statuto.

«Dopo l'audizione della CRCT, la direzione ha accettato lo 0,6% dal 1° settembre 2022 e un bonus di 400 franchi. Era chiaramente troppo poco per i colleghi, che non volevano una mezza indicizzazione, traducibile in una perdita permanente di quasi 20 000 franchi per il personale più giovane. La mancanza di considerazione da parte della direzione ha spinto i dipendenti a scioperare», ha continuato Aurélie Lelong. L'assenza di proposte concrete da parte della direzione per porre fine al conflitto durante il primo giorno di sciopero ha ulteriormente alimentato la rabbia dei colleghi, che hanno prolungato lo sciopero il secondo giorno di oltre il 90%. Lo scollamento della direzione, che ha fatto orecchie da mercante per quasi 10 mesi, dalla realtà sul campo, ha chiaramente alimentato il conflitto. La sezione avrebbe preferito non dover indire uno sciopero per essere ascoltata.

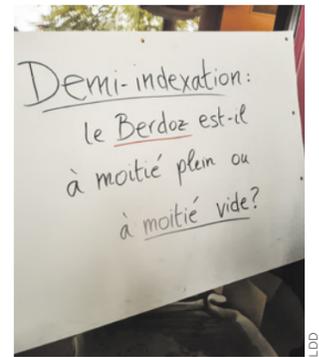
L'aumento del 2023 sarà oggetto di negoziati una volta chiarito l'articolo 23 dello Statuto. La mobilitazione dei colleghi nelle officine e nella guida durante questo conflitto è un segnale molto chiaro per la direzione, che non può più cercare d'imporre le sue scelte».



©KEYSTONE / SALVATORE DI NOLFI



YVES SANCÉY



LDD



LDD



JEAN-PATRICK DI SILVESTRO



LDD



JEAN-PATRICK DI SILVESTRO

COLPI DI DIRITTO

# Filmare un'infrazione

§ **Protezione giuridica**  
giornale@sev-online.ch

**In una decisione pubblicata (147 IV 16), il Tribunale federale ha analizzato le condizioni che consentono di utilizzare una ripresa video di un'infrazione della LCStr.**

## Il caso

La fattispecie prende avvio a Losanna, a maggio 2018. Al volante della sua automobile su una lunga curva a sinistra, Alain cerca di sorpassare Bernard, alla guida di un monopattino elettrico. Alain fa uso del clacson, senza ragione alcuna e impropriamente. Dopo aver effettuato il sorpasso, mentre Bernard si trova all'altezza della parte posteriore dell'automobile e senza alcun veicolo

che giunge in senso inverso, Alain sterza improvvisamente a destra e poi frena. Bernard è costretto a frenare bruscamente. Alain mantiene questa posizione per circa 1,5 secondi prima di spostarsi sulla sua sinistra e proseguire il suo percorso. Bernard ha fornito agli inquirenti un DVD con la scena filmata mediante una telecamera GoPro fissata sul manubrio del suo mezzo.

Un anno più tardi, la Pretura penale condanna Alain a 30 aliquote giornaliere e a una multa di 3.000 franchi per infrazione semplice e infrazione grave alle norme della circolazione stradale (secondo l'art. 90 cpv. 1 e 2 LCStr). A settembre 2019, la Corte d'appello penale del Tribunale cantonale vodese conferma la sentenza. Alain si appella al Tribunale federale.

A suo dire, la ripresa video figu-

rante agli atti è stata acquisita illecitamente, senza il suo consenso, e non può essere utilizzata nell'ambito della procedura penale.

## A certe condizioni si può filmare

In linea di principio, le prove raccolte illecitamente dalle autorità penali non sono utilizzabili. In caso di violazione della legge federale sulla protezione dei dati (LPD) le prove sono illecite. Per contro, le prove raccolte lecitamente dai privati sono utilizzabili senza restrizione alcuna.

Il diritto al rispetto della sfera privata implica, ad esempio, che un individuo non debba sentirsi permanentemente osservato. Pertanto, le riprese o le registrazioni ininterrotte dell'intero percorso effettuato da un conducente su una strada pubblica si configurano quale sistema di sorveglianza dello spazio pubblico. Un

compito, questo, di competenza dello Stato.

## Non si può giocare allo sceriffo

Secondo l'Incaricato federale della protezione dei dati e della trasparenza (IFPDT), «le riprese effettuate da dashcam non devono essere utilizzate né per puro divertimento né come mezzo probatorio in casi di scarsa entità, come banali manovre spericolate nel traffico. La violazione del principio di trasparenza è troppo gravosa da giustificare simili usi. Non si deve giocare all'apprendista sceriffo. Le dashcam private non dovrebbero quindi essere utilizzate per sorvegliare sistematicamente gli altri utenti della strada.»

Il TF sottolinea che un semplice interesse da «giustiziere» del conducente munito di una dashcam non è sufficiente per giustificare l'avvio di

una procedura. La telecamera GoPro fissata sul manubrio del monopattino elettrico di Bernard registrava, ininterrottamente e indiscriminatamente, tutto ciò che si presentava nel suo campo visivo e non era riconoscibile. Le riprese della targa d'immatricolazione si configurano quindi quale lesione della personalità.

Il TF, ritenendo che il video ripreso da Bernard non è conforme ai principi della LCStr, ha quindi effettuato una ponderazione degli interessi. Tenuto conto della natura delle infrazioni contestate e del fatto che il sorpasso non ha provocato incidenti o lesioni, il TF non ha ammesso l'esistenza di motivi giustificativi, qualificando le riprese raccolte da Bernard come illecite.

Il TF ha pertanto accolto il ricorso e annullato la sentenza che vedeva Alain colpevole.



MARGO VERCH / CCNUDE / CC-BY 2.0

PV

## Pensionato, resta al SEV

**PV** Il Comitato centrale PV si è riunito il 4 ottobre a Sargans per un incontro con i presidenti delle sezioni della Svizzera orientale. La partecipazione agli eventi estivi e autunnali è tornata alla normalità, il che è una buona notizia. Alcune sezioni hanno difficoltà a trovare membri di commissione, mentre altre vanno meglio. Nel comitato della PV di Turgovia, ad esempio, restano oramai solo il presidente, il cassiere e un membro aggiunto.

Un tema accomuna quasi tutte le sezioni: il passaggio alla PV al momento del pensionamento. Molti nuovi pensionati, per vari motivi, vogliono infatti lasciare il SEV. Il fatto che i colleghi di origine straniera che tornano nei loro paesi d'origine non vedano più l'utilità del sindacato è comprensibile, ma spesso i motivi sono altri. Alla domanda di un presidente di PV, un nuovo pensionato ha ad esempio risposto che non sapeva nemmeno che esistesse una sottofederazione dei pensionati. Alcune sezioni attive hanno inoltre dato l'informazione errata che il SEV e la sua protezione legale non sono più utili quando si è in pensione.

Sono soprattutto i pensionati iscritti a TS a essere stati male informati. Il comitato centrale PV seguirà il dossier. Per noi è importante che le sezioni attive informino correttamente i propri soci su cosa sia la PV. Grazie alla buona informazione, alcuni di coloro che erano pronti a dimettersi dal SEV sono stati convinti dai presidenti di sezione PV a rimanere. Oltre alla protezione giuridica del SEV, il nuovo pacchetto di presta-

zioni dell'Helvetia Assicurazioni (vedi Giornale SEV n. 11) è un ulteriore motivo per rimanere nel sindacato.

Vincent Brodard ne parla nel Giornale SEV n. 10: «Si va in pensione, ma si resta nel SEV: ne vale la pena». Va inoltre ricordato che i membri del SEV che hanno diritto alle prestazioni complementari (PC AVS) possono richiedere l'esenzione dal pagamento delle quote sindacali in modo da non dover rinunciare all'adesione per motivi finanziari.

Informiamo inoltre che la custodia in pelle per l'agenda SEV è di nuovo disponibile e può essere ordinata nello shop SEV (5 fr.): sev-online.ch/shop.

La riforma «AVS21» è stata purtroppo accettata di stretta misura, il referendum è fallito. L'età pensionabile per le donne sarà alzata a 65 anni. Non arrendiamoci e lottiamo contro un ulteriore deterioramento del sistema pensionistico.

Le notizie dal fondo pensione non sono buone. Dopo un risultato soddisfacente alla fine del 2021 (tasso di copertura 112,4%, rendimento degli investimenti 4,2%), i dati attuali suonano in modo diverso. A fine agosto il rapporto di copertura era di poco superiore al 100% con rendimenti negativi del -10,1%. Ancora una volta, non si parla più di un miglioramento delle pensioni.

Le tradizionali conferenze di sezione sono previste per la primavera del 2023: il sito web della PV vi terrà informati su tutte le novità delle varie sezioni, come sempre. Restate sintonizzati.

PUBBLICITÀ

**Zug um Zug durch die Pyrenäen**  
12. - 19. September 2023 (8 Tage)  
Bahnerlebnis: «Train rouge» und «Train jaune» | Wallfahrtsort Lourdes und Zwergstaat Andorra | Spektakulär: «Petit Train d'Arrouste» und «Train de la Rhune»  
**Pauschalpreis CHF 2350.-**

**Bahnreisen. Und mehr.**

**Das südliche Piemont**  
12. - 15. Mai 2023 (4 Tage) und  
8. - 11. Dezember 2023 (4 Tage)  
Kurze Anreise mit dem neuen EC Girono | Kulinarische Genüsse aus Küche und Keller | Besuche in Alessandria, Novi Ligure und Genua  
**Pauschalpreis CHF 920.-**

Infos, Kataloge, Detailprogramme, Buchung:  
[www.servrail.ch](http://www.servrail.ch)  
031 311 89 51

**Weitere Bahnspezialreisen und Flussfahrten 2023**

<b>Reisen in Europa</b>	06.10. - 09.10. Jubiläums-Extrazug nach Bayern
15.03. - 29.03. Kanarische Inseln mit Bahn und Schiff	07.10. - 14.10. Prag und Böhmen im historischen Extrazug
20.04. - 29.04. Naturparadies Albanien	
24.04. - 28.04. Provence-Côte d'Azur	
29.04. - 06.05. Unbekanntes Apulien	
16.05. - 30.05. Eisenbahnabenteuer Balkan	
05.06. - 09.06. Venedig, das Veneto und Schifffahrt auf der Brenta	
14.06. - 20.06. Ostfriesland – Bahn und Meer	
29.06. - 06.07. Jersey und die Kanalinseln	
04.07. - 15.07. Norwegen und seine Fjorde	
13.07. - 23.07. Grosse Irland Rundreise	
19.08. - 31.08. Skandinavien mit Bahn und Hurligruten	
24.08. - 02.09. Schottland: Firth of Clyde und die Highlands	
31.08. - 10.09. Polnische Impressionen	
08.09. - 16.09. Rundreise Korsika	
25.09. - 29.09. Venedig, das Veneto und Schifffahrt auf der Brenta	

**Flussfahrten**

30.06. - 06.07. Unterwegs auf Elbe und Moldau  
08.09. - 14.09. Der Po – Von Mantua bis Venedig

**Ferne Kontinente**

22.01. - 30.01. Ägypten – Kairo und das Niltal  
12.02. - 25.02. Costa Rica – Panama Kanal  
24.04. - 05.05. Marokko – Natur, Kultur und Bahnerlebnisse  
08.05. - 21.05. Japan-Rundreise im Zug  
27.09. - 12.10. Mexico – Kupfercanyon

++ Bei Servrail ist (fast) alles inbegriffen: Bahn- und Flugbillette | Transfers und Carfahrten | Unterkunft in guten Mittelklassehotels | Halbpension und zusätzliche Mahlzeiten (meist inkl. Getränke) | Ausflüge und Besichtigungen | Reisedokumentation | Kundengeldabsicherung/Garantiefonds | Reiseleitung ab/Schweiz | Trinkgelder ++

SERVRAIL GmbH | Postfach 335 | 3027 Bern | Telefon 031 311 89 51 | E-Mail [info@servrail.ch](mailto:info@servrail.ch) | [www.servrail.ch](http://www.servrail.ch)

CORSI DI FORMAZIONE 2023

# «Un privilegio da sfruttare»

Michael Spahr  
michael.spahr@sev-online.ch

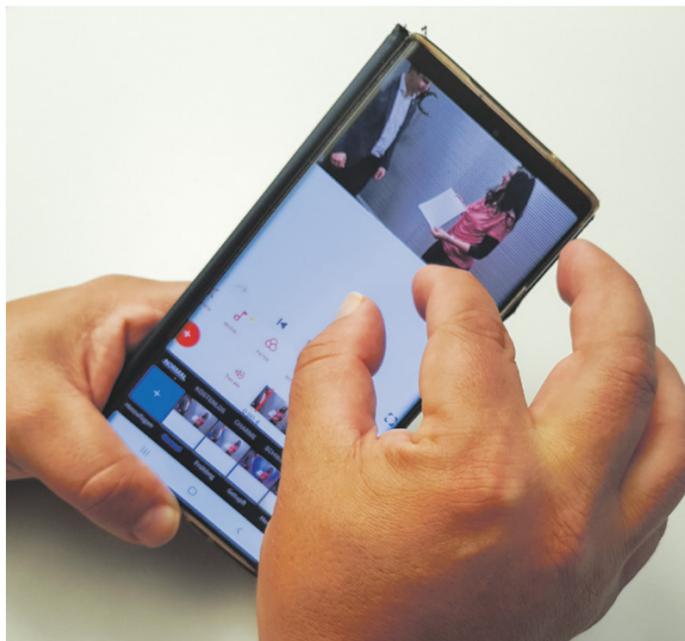
**Il nuovo programma di formazione è appena stato pubblicato. Anche nel 2023, l'istituto di formazione dei sindacati Movendo e SEV-Formazione continueranno ad offrire una ricca scelta di corsi. Viene riproposto anche lo speciale programma riservato ai soli soci SEV, che trovate sulle pagine verdi della versione stampata.**

«La formazione continua come concepita in Svizzera è un privilegio che difficilmente si trova in altre parti del mondo», afferma Lucie Waser, responsabile della formazione SEV. «Dovremmo sfruttare le opportunità che ci vengono offerte.» Anche per il 2023, il SEV propone una gamma particolare di corsi tagliati su misura delle esigenze dei suoi soci, come quelli relativi alla legge sulla durata del lavoro LDL. Oltre a questa offerta speciale per il settore dei trasporti pubblici, l'istituto di formazione dei sindacati Movendo organizza corsi generali che non sono rivolti a gruppi professionali specifici, ma sono aperti a tutti i sindacati USS, ad esempio corsi di prevenzione del burnout.

«Il bello di queste formazioni è che i docenti sanno perfettamente

di cosa parlano: provengono dal settore dei trasporti pubblici o sono dipendenti del SEV e offrono una formazione pratica che ti permette di implementare immediatamente nel lavoro di tutti i giorni ciò che viene appreso», afferma Lucie, sottolineando che si cerca di adattare costantemente i corsi alle esigenze dei soci SEV. È il caso delle nuove offerte, come «Neue Mitglieder stärken» il corso per reclutatrici e reclutatori volto a rafforzare il livello di organizzazione SEV nelle aziende (in tedesco), o «Dynamique de groupe et fonctionnement d'un comité» specifico per chi è impegnato in un comitato di sezione (in francese). Come test pilota - per ora solo in tedesco - esiste anche un corso per responsabili del reclutamento o della comunicazione in cui si impara a girare e montare brevi video per i social media con uno smartphone. «In caso d'interesse, l'anno prossimo potremo ampliare l'offerta», afferma Lucie considerando la crescente importanza che rivestono i social media.

I moduli da 1 a 3 intesi specificamente per chi desidera impegnarsi in una carica (comitato della propria sezione), in una commissione o in un gruppo di interesse del SEV, hanno sempre molto successo. Questi moduli si basano su una formazione intensiva, ma ci sono anche



Jedes Jahr gibt es neue Bildungsangebote, wie zum Beispiel Videos mit dem Smartphone schneiden.

corsi che offrono più che altro «una piacevole pausa dalla routine lavorativa quotidiana», come dice Lucie: ad esempio una visita guidata a Palazzo federale o nel Segretariato centrale del SEV per sbirciare dietro le quinte della vita politica. Al di là del fine didattico, questi corsi offrono anche l'opportunità di conoscere e discutere con altre persone che

lavorano nel settore dei trasporti pubblici.

Il programma stampato di Movendo è allegato a questa edizione. Se non fosse presente come inserto, o se desiderassi maggiori informazioni, contattaci: bildung@sev-online.ch. Il programma attuale è disponibile anche sul sito www.sev-online.ch.

Michael Spahr  
michael.spahr@sev-online.ch

**Dopo dieci anni di presidenza, Eleonora «Ely» Wüthrich cede lo scettro a Sirpa «Sirpukka» Juvonen per andare nella meritata pensione. Dal 19 ottobre Sirpa è la nuova presidente della sezione VPT Bahndienstleistungen. Come Ely è impiegata presso l'affiliata delle FFS Elvetino e lavora come caposteward presso la sede di Ginevra. Abbiamo scambiato due parole con le due appassionate donne SEV.**

**Ely, come sono stati questi dieci anni di presidenza?**

Ely: Molte cose sono cambiate. All'inizio il lavoro sindacale mi faceva impazzire, poiché non potevo contare sul sostegno del presidente uscente. Ma poi ho raccolto la sfida. Sono molto orgogliosa del CCL negoziato nel 2017: le condizioni sono relativamente buone e prevede, fra l'altro, una compensazione automatica del rincaro. Anche il management è cambiato. All'inizio dovevamo contrattare con dirigenti che conoscevano a malapena il nostro lavoro nelle carrozze ristorante. Nel 2018, Daniela Corboz è diventata la nuova responsabile. Proviene dal settore della ristorazione e conosce molto bene le nostre esigenze. Con lei le cose sono diventate molto più facili. Purtroppo la situazione potrebbe nuovamente cambiare, giacché ora nella dirigenza ci sono persone per le quali i profitti contano più del benessere del personale. Temo che si possa tornare al clima di panico che si respirava sotto la vecchia gestione.

**Sirpa, hai assunto la presidenza in un momento delicato: dovrete infatti rinegoziare il CCL che scadrà alla fine del prossimo anno. Siete anche nel pieno di trattative salariali molto difficili a causa della forte inflazione. Non sei intimorita da questa nuova sfida?**

Sirpa: No, perché sono cresciuta a pane e sin-

dacato! In Finlandia, da cui provengo, mia madre era a capo di un'organizzazione sindacale di 600 persone, perciò so perfettamente cosa significa. Inoltre conosco Elvetino molto bene, poiché ci lavoro da ormai nove anni. Sono molto combattiva e mi piace difendere le mie colleghe e i miei colleghi. Ma sono anche consapevole che prendere il posto di Ely non sarà facile.

**Nonostante sia una società interamente controllata dalle FFS, Elvetino ha un proprio CCL, molto meno completo di quello delle FFS. Ad esempio, non prevede nessuna agevolazione di viaggio per il personale fisso (FVP); al momento l'agevolazione di viaggio negoziata è solo del 30%. Che cosa significa concretamente per le trattative?**

Ely: Se metti i due CCL uno accanto all'altro, la prima cosa che noti è che il CCL FFS è spesso il doppio del CCL Elvetino. È evidente che ci batteremo affinché il nuovo CCL Elvetino diventi più corposo. Le condizioni di lavoro devono urgentemente migliorare, soprattutto i salari. Con i salari attuali è impossibile trovare altro personale. La direzione si lamenta della penuria di lavoratrici e lavoratori qualificati, ma talvolta abbiamo la sensazione che faccia di tutto per far scappare chi c'è. Basta dare un'occhiata ai turni di servizio per constatare ripetute violazioni della legge sul lavoro.

**Sirpa: È un po' come scalare l'Everest in tenuta estiva con un forte vento che soffia incessantemente. Ma sono certa che in qualche modo riusciremo a scalare questa montagna. Sarò forse un po' più diplomatica di Ely, ma non meno combattiva. Sono pronta a partire per l'Himalaya - e sono felice che Ely rimarrà al mio fianco nelle prossime settimane. E poi nel comitato della nostra sezione abbiamo un team fantastico!**

**Ely, ti stai prendendo la meritata pensione... O sarà più un periodo di apprensione?**

Ely: Continuerò a viaggiare - non più in un vagone ristorante tra Romanshorn e Briga, ma con un camper, in giro per il mondo!

FFS E FFS CARGO

## Ora i soldi ci sono

**SEV** Il 19 ottobre il Consiglio federale ha annunciato di aver adeguato il mandato di stabilizzazione finanziaria delle FFS. In particolare, alle FFS verranno versati contributi supplementari pari a circa tre miliardi di franchi e non dovranno più reperire 80 milioni di franchi all'anno. Questa somma era stata presentata dall'azienda per giustificare le tre misure di risparmio sul personale annunciate alla fine di aprile, due delle quali sono state sospese (ma non ritirate). Queste tre misure avrebbero dovuto far risparmiare alle FFS circa 30 milioni di franchi.

Questo nuovo quadro finanziario dimostra che abbiamo fatto bene a non avviare negoziati su queste misure inique. La nostra ostinazione si è rivelata corretta.

La decisione del Consiglio federale è il risultato dell'accettazione da parte del Parlamento della mozione 22.3008 intitolata «Sostenere l'esecuzione degli investimenti delle FFS e una visione a lungo termine in tempi di Covid-19».

Ora pretendiamo che le FFS ritirino queste misure di risparmio una volta per tutte. Una di queste misure, l'abolizione dell'invalità professionale, dovrà essere discussa in ogni caso, poiché le FFS hanno disdetto il contratto con la cassa pensioni.

Nella prima sessione di negoziazione, il SEV discuterà i punti citati e al contempo, in un contesto diverso, avvierà anche le trattative salariali per il 2023, perché è ora il momento di farlo.

VPT SERVIZIO FERROVIARIO

# «Come scalare l'Everest in tenuta estiva»



SWISSPORT ZURIGO

# Concordato un nuovo CCL

Michael Spahr  
michael.spahr@sev-online.ch

**Dopo lunghe trattative e una grande protesta, i sindacati e Swissport si sono accordati su un nuovo contratto collettivo di lavoro, approvato dalla maggioranza dei soci di SEV-GATA, VPOD e SIC. Per scongiurare il temuto vuoto contrattuale nel 2023, si attende ora la ratifica definitiva da parte anche di Swissport. Intervista a Regula Pauli, rappresentante di SEV-GATA nelle trattative.**

**Dopo che a giugno i sindacati avevano disdetto per la fine dell'anno il CCL di crisi con Swissport, fino a ottobre non si sapeva se sarebbe stato stipulato un nuovo CCL. Finalmente si è giunti a un accordo. Sei soddisfatta?**

Sono contenta che siamo riusciti a raggiun-

gere un accordo con Swissport ottenendo il necessario consenso dei soci. Per molto tempo non è stato chiaro se saremmo riusciti nell'intento, dato che la trattativa con Swissport è stata un autentico tira e molla: un giorno faceva delle concessioni, la settimana dopo se le rimangiava. A volte era davvero come essere sulle montagne russe.

**Alla fine, comunque, la richiesta principale di tornare a un CCL con la qualità precedente alla pandemia è stata soddisfatta. Quali sono le conquiste più importanti ottenute con il nuovo CCL?**

Sicuramente l'eliminazione delle flessibilizzazioni introdotte durante la pandemia, come l'aumento dei turni spezzati o la riduzione dei giorni di riposo. Poi siamo riusciti a trovare una soluzione per compensare il rincaro per l'anno prossimo e per l'intera durata del CCL e inoltre ai dipendenti è stato concesso l'aumento salariale ancora pendente. Perciò, complessivamente nel 2023 i salari aumenteranno almeno del 4%.



MARKUS FISCHER

**Sono stati in molti ad approvare il nuovo CCL, ma non sono mancate le voci critiche. Al più tardi tra quattro anni dovranno svolgersi altri negoziati. Quali saranno i punti da considerare in modo particolare per ottenere un consenso ancora maggiore?**

Il carico di lavoro attuale mostra chiaramente l'importanza di questioni come il numero di giorni di riposo e le condizioni d'impiego. In altre parole, in futuro dovremo cercare di porre dei limiti alla flessibilizzazione. Anche i salari continueranno ad essere una priorità e dovremo trattare aspetti come la protezione dei lavoratori più anziani (55+), soprattutto per quei settori fisicamente molto impegnativi.

All'inizio delle trattative, in primavera, Swissport non era molto disposta al dialogo. Cosa ci è voluto affinché cambiasse idea?

Esercitare una certa pressione è stato senz'altro fondamentale. La protesta del 23 luglio è stata importante, ma anche la minaccia di uno sciopero che aleggiava nell'aria ha aiutato.

Volevamo far capire a Swissport che le nostre posizioni nei negoziati erano ampiamente sostenute dai nostri soci e che per ottenerle eravamo pronti a lottare con ogni mezzo.

**La carenza di personale ha precarizzato notevolmente le condizioni di lavoro. È cambiato qualcosa?**

La situazione rimane molto critica. Solo grazie all'impegno del personale di altri reparti è stato possibile fronteggiare la situazione durante le vacanze autunnali. Il carico di lavoro attuale delle collaboratrici e dei collaboratori ha naturalmente un impatto sul tasso di assenteismo. Speriamo che l'inverno porti un po' di tranquillità. Un'ulteriore sfida sarà quella di preservare l'organizzazione sindacale, visto che la maggior parte dei nuovi collaboratori viene assunta tramite prestatori di personale. Sarà senz'ombra di dubbio più difficile reclutare nuovi soci, sebbene abbiamo ormai dimostrato che possiamo ottenere qualcosa solo se siamo ben organizzati.

SWISS-PERSONALE DI TERRA

## Aumenti salariali significativi

**Markus Fischer.** Al termine di negoziati impegnativi, ma costruttivi, Swiss e i sindacati sono giunti a un accordo salariale per il personale di terra, lo hanno comunicato congiuntamente il 21 ottobre. «I significativi aumenti salariali dal 1° gennaio 2023 suggeriscono che la direzione abbia riconosciuto, almeno per quanto riguarda il personale di terra, la necessità di rivalutarne il valore dopo la crisi pandemica attraverso misure economiche», afferma Philipp Hadorn, presidente di SEV-GATA, la sezione SEV del trasporto aereo.

Grazie all'accordo, i circa 1500 dipendenti di terra Swiss assoggettati al CCL riceveranno le seguenti prestazioni:

- La massa salariale aumenterà del 3,3% a titolo generalizzato. I redditi più bassi saranno tenuti in maggior considerazione, ma almeno il 2% di aumento verrà concesso a tutti i dipendenti. Un 1% aggiuntivo sarà destinato a misure salariali individuali. I dettagli della distribuzione saranno definiti in un accordo con i sindacati nelle prossime settimane.

- Il «Premio Covid» di 2500 franchi per ogni FTE (equivalente a tempo pieno) derivante dall'accordo sulle misure temporanee di riduzione dei costi per la gestione della crisi da coronavirus (CCL di crisi) verrà versato agli aventi diritto integralmente, in un'unica tranche, nel dicembre 2022.

- A novembre 2022 Swiss verserà la somma restante del premio di ringraziamento di 2000



© SWISS INTERNATIONAL AIR LINES LTD

franchi / FTE per l'impegno profuso durante la pandemia, di cui ha già versato 1000 franchi nel mese di maggio scorso.

- In conformità con l'articolo 32 del CCL, un'indennità variabile per l'anno 2022 seguirà nel marzo 2023, l'importo massimo sarà presumibilmente di 3200 franchi / FTE.

«Alla luce del notevole rincaro, questo sensibile aumento salariale riveste enorme importanza», spiega Philipp Hadorn. «Si tratta del primo aumento sostanziale per il personale di terra Swiss dopo quello generalizzato dell'1,8% avvenuto nel 2020, con un importo base minimo di 60 franchi al mese».

**C'è margine di miglioramento**

Ci sono ancora cause pendenti in tribunale contro Swiss per violazione della procedura di consultazione

nell'ambito del licenziamento di massa dell'anno scorso. Sono inoltre necessari dei miglioramenti per quanto riguarda il lavoro a turni e i servizi di picchetto. In molti settori c'è una penuria di personale qualificato alla quale la direzione ha ampiamente contribuito con il licenziamento collettivo e le altre misure di risparmio. La penuria di colleghi crea alle collaboratrici e ai collaboratori un forte carico di lavoro e attività extra. Molti sono costretti a lavorare più di quanto sia salutare per loro.

«Dopo il fallito licenziamento collettivo e l'introduzione prematura del CCL di crisi, questo accordo salariale è un primo passo verso un partenariato sociale autentico, ma Swiss ha ancora un notevole margine di miglioramento nei rapporti con i suoi dipendenti e con i sindacati. Ci stiamo lavorando».

ASSEMBLEA ZPV TICINO

## Sezione combattiva

**Angelo Stroppini** Lo scorso 6 ottobre si è tenuta presso il ristorante Mövenpick di Chiasso l'annuale assemblea della sezione ZPV Ticino. L'assemblea ha eletto il nuovo segretario sezionale ed ha affrontato diversi temi di attualità sindacale. Unanime la condanna per le annunciate misure di risparmio dell'azienda, in particolare per l'abolizione dell'invalidità professionale a decorrere dall'anno prossimo.

I lavori assembleari sono stati diretti con piglio deciso dal presidente della sezione Roberto Mocchi. Nella sua relazione il presidente ha ricordato vari incontri avuti con la dirigenza locale e di come sono state affrontate e risolte in modo costruttivo diverse questioni che toccano i depositi ticinesi. Ospite dell'assemblea il presidente Centrale Ralph Kessler, che nella sua relazione ha menzionato le misure di risparmio delle FFS: la soppressione dell'invalidità professionale, la partecipazione paritaria ai contributi di rischio versati alla Cassa pensioni e l'aumento dei contributi ai costi delle assenze per malattia. Misure contestate dal SEV e dalla ZPV. Kessler ha ricordato il prossimo incontro con le FFS per discutere alcuni problemi tecnici dei nuovi treni Bombardier che stanno creando non pochi grattacapi al personale del treno: vibrazioni della carrozza, aria condizionata e funzionamento dei gabinetti.

Accompagnato per l'occasione dal nuovo collega del segretariato

Pedro Bento Ferreira, chi scrive è ritornato sulle misure di risparmio delle FFS. La pressione nei confronti dell'azienda sta aumentando e in questo momento tutto il team del segretariato di Bellinzona è occupato con azioni sul terreno per informare correttamente tutto il personale. Di sicuro questa pressione dovrà proseguire, anche perché, oltre che alle misure di risparmio annunciate, sul tavolo dei negoziati ci sono pure le prossime trattative salariali. Le stesse si svolgeranno in un contesto tutt'altro che semplice ma che non potranno che tenere in considerazione gli attuali indici al rincaro che stanno pesando fortemente sul potere d'acquisto di lavoratrici e lavoratori.

Per ciò che concerne le pratiche statutarie, l'assemblea ha individuato e nominato nella figura di Massimo Brigatti il nuovo segretario sezionale e Luigi Gentile come supplente nella commissione di gestione. Ad entrambi gli auguri di buon lavoro anche da parte del segretariato di Bellinzona.

L'assemblea ha poi provveduto a festeggiare e ringraziare per la lunga militanza i colleghi: Christian Jorio, Edgardo Rigassi e Fausto Sforza per i 40 anni di appartenenza al SEV.

A chiusura dei lavori, le discussioni sono proseguite durante il ricco aperitivo gentilmente offerto dalla sezione. Un'assemblea senz'altro riuscita, a testimonianza di una sezione viva, presente e sempre sul pezzo.

## PV

**10.11.2022**  
Torneo di scala 40

Il Comitato PV Ticino e Moesano ha il piacere di proporre nuovamente l'avvincente torneo di scala 40, seguito da un pranzo.

Il gioco delle carte crea sempre un bell'ambiente di vivace e simpatica rivalità e rappresenta l'occasione per un bel momento di condivisione in buona compagnia.

L'appuntamento è fissato per **giovedì 10 novembre alle 10.00** presso il ristorante Meridiano a Castione.

**Tassa iscrizione:** CHF 20.00 compresi bibite e pranzo.

**Iscrizioni:** Alberto Rusconi; telefono 079 230 32 16; e-mail alberto.rusconi@ticino.com.

## PV

**01.12.2022**  
Pranzo di Natale

La Residenza al Parco di Muralto è di nuovo lieta di accoglierci nel suo elegante ristorante e offrirvi una giornata in allegria per lasciare posto ai tanti ricordi. Come per gli anni passati vogliamo garantirvi un'accoglienza calorosa in un elegante ambiente adatto alla circostanza ed offrirvi un allettante menu. Non mancherà la musica che allietterà la giornata di festa e di amicizia.

**Ritrovo e menu:** Il ritrovo a partire dalle ore 11.15 è presso il ristorante al Parco che si situa a 3-4 minuti di cammino dalla stazione FFS di Locarno. Dopo l'aperitivo ed il saluto della nostra presidente Eliana Biaggio, lo staff del ristorante al Parco ci servirà: agnolotti in brodo e a seguire la tradizionale "Lessata mista al Parco" seguita dal dolce sorbetto al limone e vodka.

Il tutto accompagnato da un ottimo vino ticinese e acque minerali. Caffè ed i biscottini della casa concluderanno il pranzo.

**Intolleranze:** Chi avesse problemi alimentari (allergie o intolleranze) è pregato di comunicarlo all'atto dell'iscrizione.

**Costo:** Il prezzo del pranzo, tutto compreso, è di fr. 60.- a persona compresi i biglietti della lotteria, aperitivo prosecco, succo d'arancia, pranzo merlot del Ticino DOC Alinda, acqua minerale.

**Iscrizioni:** Termine d'iscrizione è domenica 27 novembre, ma per questioni organizzative vi saremmo grati per un annuncio tempestivo a:

**Sopraceneri:** Marco Hefti, 078 846.91.73, e-mail heftimarco@gmail.com

**Sottoceneri:** Massimo Piccioli, 079 505.11.07, e-mail pimax1954@bluewin.ch

**Treni consigliati:** Da Airolo IR pt. 10.02 - da Faido pt. 10.21 - da Biasca pt.10.45 - Bellinzona pt.11.04 - Locarno arrivo 11.25; oppure da Bellinzona S20 pt.10.49 - Locarno arr.11.14. Da Chiasso RE pt. 10.11 - Mendrisio pt. 10.18 - Lugano pt.

10.35 - Locarno arrivo 11.05. Oppure Chiasso S10 pt.10.20 - (ferma in tutte le stazioni) Lugano arr. 10.55 cambio treno RE per Locarno pt. 11.05 - Locarno arrivo 11.35.

## AS

**10.11.2022**  
Assemblea annuale

Il Comitato AS Sezione Ticino invita tutte le colleghe e i colleghi all'assemblea generale ordinaria annuale che si terrà **giovedì 10 novembre alle 18.30** al Ristorante Casa del Popolo a Bellinzona.

**Ordine del giorno:** 1. apertura e saluto del presidente sezionale, lista di presenza; 2. approvazione ordine del giorno; 3. nomina presidente del giorno e scrutatori; 4. approvazione verbale dell'ultima assemblea; 5. breve relazione del presidente, assegnazione dei mandati interni al comitato AS Ticino (cassiere e segretario); 6. discussione, domande al presidente Centrale AS Peter Käppler; 7. rapporto del cassiere; 8. Consegna distintivi 25° e 40° d'appartenza a SEV/AS; 9. attualità sindacali con un collega del segretario regionale ticinese SEV; 10. eventuali.

Al termine sarà offerto un rinfresco al quale sono invitati tutti i presenti all'assemblea.

**Iscrizioni:** chiediamo cortesemente di annunciarsi entro il 7 novembre a vanni.nembrini@sbb.ch.

## AS

**28.11.2022**  
Giornata di formazione

Dopo due anni di pandemia, la sottofederazione ha il piacere di invitarvi a un interessante giornata di formazione dal titolo: «Come stai?». Affronteremo assieme il tema della salute psichica.

La giornata sarà moderata da Mirjam Wolf e Corinne Scheiwiller di HR-AGS (Arbeitsmarktfähigkeit, Gesundheit und Soziales - idoneità al mercato del lavoro, salute e socialità) delle FFS.

L'argomento della salute psichica diventa per noi sempre più importante. Verranno trattati diversi temi: dai segnali di manifestazione dei disturbi psichici a come riconoscerli in se stessi e negli altri, fino alla presa a carico e alle possibili soluzioni.

Riflettori sugli orientamenti delle FFS e sul ritorno alla normalità dopo la pandemia.

**Dove:** Hotel Olten, Zentrum im Winkel, Bahnhofstrasse 5, 4601 Olten.

**Quando:** il 28.11.2022, dalle 09.00 alle 12.30. Seguirà un pranzo offerto.

**Iscrizione:** La partecipazione è limitata a 50 persone al massimo. Le iscrizioni verranno considerate nell'ordine di arrivo e vanno inoltrate per e-mail a: p@as-online.ch, indicando per favore il settore di lavoro e i dati personali di contatto.

FFS e VPT

## PV TICINO E MOESANO

# Soggiorno ad Abano Terme per prendersi cura di sé

Dal 27 dicembre 2022 al 6 gennaio 2023

Sono aperte le iscrizioni per le vacanze-cure termali presso l'Hotel Terme Paradiso di Abano Terme. **La proposta è aperta anche ai pensionati VPT Ticino.** A prezzi sempre vantaggiosi.

- camera doppia CHF 1300.- p.p.
- camera singola CHF 1400.- p.p.

**Compreso nel prezzo:** viaggio in torpedone, la pensione completa incluse le bevande ai pasti (1/4 vino, 1/2 acqua minerale), il cenone di San Silvestro, un accappatoio, l'uso delle piscine, della grotta sudatoria e della palestra. Sono escluse le bevande supplementari e le cure; queste ultime sono da concordare e pagare direttamente sul posto.

**Assicurazione annullamento:** pure esclusa dalla quota l'assicurazione annullamento; si raccomanda a chi non ne è ancora in possesso di stipularla prima dell'iscrizione.

**Assistenza:** chi necessita di assistenza dev'essere accompagnato da persona di fiducia inoltre è consi-

gliato eseguire la vaccinazione anti-COVID.

**Situazione pandemica:** a dipendenza della situazione pandemica, ci riserviamo il diritto di annullare il soggiorno in qualsiasi momento, a salvaguardia della salute di tutti i partecipanti, vi terremo informati.

Il numero massimo di camere singole è fissato a 20 e farà stato il timbro postale!

**Iscrizioni:** vi chiediamo cortesemente di iscrivervi entro il 10 novembre tramite la cedola sottostante da inviare a: Eliana Biaggio, via Monte Tabor 10, 6512 Giubiasco. (Non si accettano prenotazioni telefoniche!).

**Pagamento:** al ricevimento della fattura entro il 20 novembre 2022 (Totale fattura)

**Informazioni su viaggio e vacanze:** Eliana Biaggio, resp. vacanze tel. 079 326 92 94, e-mail eliana.biaggio@hispeed.ch

**Informazioni sul pagamento:** Alberto Rusconi, cassiere, tel. 079 230 32 16.

### Tagliando per il soggiorno ad Abano Terme

Dati personali:	1a persona	2a persona
Cognome _____		
Nome _____		
Indirizzo _____		
CAP/Località _____		
Indirizzo mail _____		
Telefono casa _____		
Telefono cellulare _____		
Data di nascita _____		
Tipo di camera* <input type="checkbox"/> doppia <input type="checkbox"/> singola <input type="checkbox"/> doppia <input type="checkbox"/> singola		
* mettere una x nella casella presa in considerazione		
Data _____	Firma _____	

## IMPRESSUM

**Il giornale del Sindacato del personale dei trasporti SEV.** Pubblicazione tutte le tre settimane. ISSN 2624-7836

**Tiratura:** edizione italiana: 2 940 copie; totale: 34 546; certificata il 1.9.2021

**Editore:** SEV, www.sev-online.ch  
**Redazione:** Vivian Bologna (caporedattore), Chantal Fischer, Markus Fischer, Veronica Galster, Anita Merz, Yves Sancey, Michael Spahr, Tiemo Wylder

**Indirizzo della redazione:** SEV il giornale, casella postale, 6501 Bellinzona; 091 825 01 15, giornale@sev-online.ch  
**Abbonamenti e cambiamenti di indirizzo:** SEV, divisione amministrativa,

casella postale 1008, 3000 Bern 6, mutation@sev-online.ch, 031 357 57 57. Abbonamento annuale per i non affiliati:

40 franchi  
**Pubblicità:** Fachmedien, Zürichsee Werbe AG, Laubisrüti 44, 8712 Stäfa, 044 928 56 11, www.fachmedien.ch  
**SEV Zeitung@fachmedien.ch**  
**Prestampa:** CH Regionalmedien AG, www.chmediafachmedien.ch  
**Stampa:** CH Media Print AG, www.chmediaprint.ch

**Prossima edizione: 24 novembre 2022. Chiusura redazionale: 14 novembre ore 10.00.**



**MOVENDO**

Das Bildungsinstitut der Gewerkschaften  
L'Institut de formation des syndicats  
L'Istituto di formazione dei sindacati

La formation continue maintenant et plus que jamais!  
Jetzt weiterbilden? Aber sicher!

movendo.ch



Découvrez nos webinaires  
Entdecken Sie unsere Webinare



# Agenda 13/22

## COMITATO CENTRALE ZPV

## Invalidità professionale: tutelati solo fino al 31 dicembre 2022?

**Servizio stampa ZPV** Alla fine di settembre, abbiamo raggiunto un picco assoluto di 1856 soci, il reclutamento è quindi perfettamente in linea con l'obiettivo. Per quanto riguarda la conversione delle pause in interruzioni del lavoro, dopo l'avvio della procedura di contestazione ci era stata promessa una copia del verbale entro fine luglio. Frattanto ci è giunta una bozza. L'UFT dovrebbe prendere una decisione entro la fine di dicembre 2022.

Nel progetto «Pianificazione integrata della produzione» è in corso una procedura di selezione dei vari fornitori. Le FFS intendevano disattivare il sistema Fervac a metà ottobre senza averne discusso prima con noi licenziatari e senza aver presentato un sistema successivo funzionante. Inoltre, le vacanze del 2023 non sono nemmeno state inserite in SOPRE. E nei turni a destinazione di Parigi il periodo di riposo è a tutt'oggi ridotto. Se si considera che questi treni viaggiano regolarmente in ritardo, non si può certo parlare di una situazione eccezionale come quella descritta nella LDL, ma si tratta di una violazione bella e buona delle disposizioni vigenti. Per il 2023 è già previsto un turno con destinazione Marsiglia con treni regolarmente in ritardo. Occorre assolutamente trovare una soluzione migliore per il personale dei treni.

In una comunicazione, le FFS riportano che nelle scorse settimane si sarebbero verificati diversi casi di difterite fra i rifugiati giunti in Svizzera. Nel nostro Paese questa malattia soggiace all'obbligo di notifica. Tuttavia, mancano organi governativi, come il medico cantonale o la polizia di frontiera, che si occupino di queste persone e le informino quando attraversano il confine. La ZPV raccomanda al personale dei treni di proteggersi.

Dai rapporti delle sezioni emerge che i soci non conoscono sufficientemente i loro diritti. A Basilea, la caffetteria è stata ristrutturata. La videosorveglianza preoccupa il personale, soprattutto perché nelle pause non vuole essere costantemente sotto l'occhio di una telecamera. Le FFS affermano che ad essere sorvegliata è unicamente l'area dei distributori automatici; tuttavia, alla parete lato Centralbahnstrasse è fissata una videocamera con sorveglianza a 360°.

A San Gallo, il parcheggio di servizio e il camminamento verso la stazione merci sono bloccati da treni ricoverati (camminamento sicuro). La commissione immigrati sta organizzando una campagna di reclutamento e anche la commissione donne sta pianificando per il 2023 azioni con torte e caffè per il reclutamento di soci ZPV. La CoPe Superficie AC riferisce che, per quanto

riguarda le carrozze di chiusura, durante la fase di costruzione tra Losanna e Ginevra, i treni bipiano per il traffico a lunga percorrenza con doppia trazione verranno terminati con due carrozze. Si sta ora cercando una soluzione per bloccare con una serratura speciale la porta intercomunicante.

Per quanto riguarda l'armonizzazione delle vacanze, è disponibile solo una bozza di un nuovo regolamento (si sta cercando di riunire tutti i regolamenti sulle vacanze in uno solo). Il documento passa ora alla direzione di Produzione ferroviaria. Il grado di copertura della cassa pensioni FFS è di poco superiore al 100%. In caso di sottocopertura, sarebbe nuovamente necessario prelevare dei contributi di risanamento.

Come noto, le FFS hanno disdetto al 31 dicembre 2022 il contratto riguardante l'invalidità professionale. Per la ZPV occorre con urgenza riprendere le trattative, ridefinire il contratto e, idealmente, prorogare quello in essere. In professioni di monopolio come la nostra, è indispensabile disporre di una soluzione in caso di invalidità professionale. Finora eravamo tutelati adeguatamente da questo contratto, ma dal 1° gennaio 2023 questa protezione verrà meno. Non c'è più tempo da perdere. Siamo agli sgoccioli!

## COMITATO TS

## Una sezione sempre sul pezzo

**Servizio stampa TS**  
giornale@sev.ch

Il comitato centrale (CC) si è riunito il 3 e 4 ottobre 2022 a Liestal in seduta ordinaria. I 12 membri del CC TS si sono chinati sugli ultimi preparativi in vista dell'Assemblea dei delegati TS e per il Congresso SEV. Daniela Lehmann si è messa a disposizione come relatrice sul tema della politica dei trasporti SEV.

Le regioni TS ci hanno comunicato che le collaboratrici e i collaboratori interessati dal progetto «Compass» (pulizia della superficie delle stazioni) sono passati alla società di facility management ISS. Dalle colleghe e dai colleghi apprendiamo ora con enorme stupore che il livello dei salari di ISS è, fortunatamente, più elevato che presso FFS Immobili. E pensare che per anni le FFS ci hanno assicurato di versare salari di mercato

### Suisse Cargo Logistics e FFS Cargo Produzione

In futuro le FFS potranno trasportare più merci su rotaia. A tal fine, l'infrastruttura è in fase di modernizzazione, automazione e ampliamento. Il trasporto merci su rotaia dovrà essere neutrale dal punto di vista delle emissioni di CO2, moderato sotto il profilo energetico e rispettoso dell'ambiente. Swiss Cargo Logistics intende crescere progressivamente con il traffico a carri isolati, il traffico a treno completo e il traffico combinato.

FFS Cargo Produzione è in costante evoluzione: FFS Cargo e La Posta Svizzera stanno testando un nuovo treno spola (entrambe la testa e la coda del treno accoppiate a un Eem 923). Questo treno è dotato di accoppiamento automatico e anche la prova dei freni può essere effettuata automaticamente. Il treno fa la spola tra i centri postali di Dailens, Härkingen e Frauenfeld. Questa spola dovrà consentire a Cargo di essere più efficiente, più veloce e più flessibile.

La nostra Assemblea dei delegati (AD) si terrà il 26 ottobre 2022 a Stettlen. All'AD parteciperanno 29 delegate e delegati e sette ospiti. Secondo l'ordine del giorno, dopo gli affari statutari, si procederà anche alla nomina di vari colleghi e colleghe in diversi organi, come la SEV-CVG, la delegazione CCL e varie commissioni. Nel pomeriggio riceveremo la visita di Matthias Hartwich, il candidato designato dal Comitato SEV alla successione di Giorgio Tuti. Attendiamo con enorme piacere di incontrare Matthias!

Il nostro cassiere Bruno Senn ha illustrato ai membri presenti il preventivo 2023 per la discussione. Le turbolenze sui mercati dei capitali

causate dalla guerra e dagli alti prezzi dell'energia rendono molto difficile allestire un bilancio preciso. Per tale motivo, è stato iscritto un disavanzo superiore. Il CC ha approvato il preventivo all'unanimità con i migliori ringraziamenti a Bruno per il prezioso lavoro svolto.

Nelle regioni TS e in occasione di varie campagne di reclutamento ad Aarau, Lupfig, Muttenz e presso l'impianto di servizio di Oberwinterthur, tra gennaio e settembre 2022 sono stati reclutati in totale 128 nuovi soci. Siamo sulla buona strada per raggiungere il nostro obiettivo entro la fine dell'anno.

### Politica dei trasporti SEV

Nell'ambito di una rassegna sulla politica dei trasporti, Daniela Lehmann (coordinatrice della politica dei trasporti) ha presentato l'attuale ordinamento di mercato del trasporto pubblico di viaggiatori, illustrandone l'efficacia. Il traffico ferroviario a lunga distanza va gestito anche in futuro mediante una concessione unitaria delle FFS. Nel traffico viaggiatori internazionale, il Consiglio federale continua a puntare sul modello di cooperazione esistente, in quello regionale sulle assegnazioni dirette. Nel 2019, l'Ufficio federale dei trasporti ha finalmente rivisto la sua strategia per i trasporti pubblici risalente al 2014, rinunciando alla concorrenza. Durante la pandemia, il numero di passeggeri dei trasporti pubblici è diminuito drasticamente. Anche il traffico merci su rotaia ha subito forti pressioni economiche. Per attenuare la diminuzione di entrate, Consiglio federale e Parlamento hanno varato due pacchetti di aiuti per i TP e il traffico merci su rotaia nel 2020 e nel 2021. I TP hanno dimostrato di poter funzionare in modo affidabile e riuscire a mantenere un servizio pubblico di base, così importante per il Paese, anche in tempi di crisi. Si tratta di un aspetto essenziale, poiché la riduzione dei servizi di trasporto pubblico può avere gravi conseguenze in diversi ambiti della vita e dell'economia. In un momento di forti pressioni, le collaboratrici e i collaboratori delle imprese di trasporto hanno contribuito – in prima linea o dietro le quinte – alla coesione del Paese, come conducenti di autobus, come agenti dei treni, come addetti alle pulizie o alla manutenzione del materiale rotabile. Per essere pronti ad affrontare eventuali altre crisi e sfide climatiche, in nessun caso i trasporti pubblici in Svizzera dovranno essere indeboliti nei prossimi anni. All'imminente Congresso SEV del 27 ottobre 2022, le delegate e i delegati all'evento discuteranno e adotteranno i documenti programmatici sulla politica dei trasporti 2022.

## DIGITALIZZAZIONE

## Obliteratori arancioni addio

**Franco Panzeri**  
giornale@sev-online.ch

**Alzi la mano chi, come dipendente attivo o pensionato di un'impresa di trasporto, oppure come semplice utente dei mezzi pubblici, non ha mai stampigliato un biglietto a un obliteratorore.**

Tutti noi conosciamo bene gli apparecchi di colore arancione presenti all'imbocco dei sottopassaggi o sui marciapiedi delle stazioni, ma anche, ad esempio, a bordo dei veicoli dell'AutoPostale e di molte altre imprese di trasporto.

Orbene, gli obliteratori sono destinati a scomparire progressivamente e per sempre nello spazio di qualche anno. Come mai? La ragione la spiega una Newsletter, apparsa a fine anno 2021, di Alliance SwissPass (ASP), l'organizzazione di settore dei trasporti pubblici che riunisce 250 imprese di trasporto e 17 comunità. Nella nota si riferisce tra l'altro della decisione delle competenti commissioni di ASP di abolire, dal 2025, l'obbligo vigente a livello nazionale di timbratura dei titoli di viaggio.

Sul piano regionale, gli obliteratori potranno restare in funzione



oltre questa data, ossia fino al termine del loro naturale ciclo di vita, ma non verranno sostituiti da nuovi modelli.

Al loro posto si prevede l'introduzione di carte da oblitterare unicamente nel formato elettronico, come è il caso oggi su alcune comunità della Svizzera romanda e centrale.

Molti utenti avranno del resto già notato come dallo scorso cambiamento d'orario la durata di validità delle carte per più corse e di

altri biglietti analoghi sia stata ridotta da tre anni a uno solo. Dalla fine del corrente anno, tutti i gestori di applicazioni potranno introdurre carte da oblitterare elettroniche tramite la piattaforma di distribuzione NOVA. Verrà così assicurata una transizione regolare verso i canali di vendita digitali entro l'inizio del 2025.

Che cosa cambia per chi viaggia oggi? Coloro che possiedono un AG (FVP o commerciale) non avranno motivo di preoccuparsi delle novità qui riportate. Per gli altri invece, ossia chi per i suoi viaggi acquista carte per più corse o giornalieri, sarà buona cosa osservare la durata della validità – come detto ridotta a un solo anno. In futuro poi, scomparsi gli obliteratori dalle stazioni e dai veicoli, bisognerà ricordarsi di annotare manualmente la data del viaggio prima di salire a bordo.

Col tempo, quindi, dovremo abituarci ad acquistare in misura sempre maggiore titoli di trasporto online, facendo capo ai siti web delle varie imprese, a scaricarli sul cellulare o un altro dispositivo mobile oppure stamparli a casa propria. Essi andranno successivamente mostrati agli addetti al momento del controllo durante il viaggio.



EDILI IN COLLERA

# Mobilitazioni in tutta la Svizzera



Veronica Galster  
veronica.galster@sev-online.ch

**Massima flessibilità, giornate lavorative di dodici ore e settimane di 58, lavoro su chiamata a seconda delle necessità del datore di lavoro e zero possibilità di pianificare e organizzare la propria vita privata, con le conseguenze che questo comporta in termini di sicurezza sui cantieri e di rischi per la salute dei lavoratori. Questo è quanto pretende la Società Svizzera Impresari Costruttori (SSIC), che si rifiuta di scendere a compromessi nei negoziati per il rinnovo del Contratto nazionale mantello (CNM) dell'edilizia. Gli edili non ci stanno e scendono in piazza a difesa del loro Contratto.**

Il 17 ottobre ha preso il via (dal Ticino) un'ondata di proteste nel settore dell'edilizia, dove si sta negoziando il rinnovo del CNM, che giungerà a scadenza a fine anno. Più di 20.000 muratori di tutta la Svizzera si sono infatti pronunciati a favore di un movimento di sciopero durante le varie assemblee di consultazione.

Il 1° novembre la protesta è andata in scena a Basilea, tra il 7 e l'8 toccherà invece gran parte della Svizzera romanda e l'11 Zurigo, dove saranno presenti anche gli edili del Vallese e

della maggioranza dei cantoni svizzero tedeschi. Il 14 è prevista l'ultima tornata di negoziati.

## I perché della protesta

Le trattative nazionali sono bloccate. Da un lato ci sono i lavoratori e i sindacati che chiedono soluzioni alle problematiche reali cui sono confrontati quotidianamente: giornate troppo lunghe, condizioni atmosferiche avverse, tempi di trasferta non riconosciuti appieno, salari inadeguati e scarsa protezione dei lavoratori più anziani. Dall'altro c'è la Società Svizzera Impresari Costruttori (SSIC), che risponde a queste richieste con proposte che vanno nella direzione opposta, pretendendo una flessibilizzazione totale dell'orario di lavoro che porterebbe a giornate lavorative di 12 ore e settimane di 58.

In un contesto di estrema concorrenza e pressione come quello che si vive oggi sui cantieri, questo si tradurrebbe in lavoro su chiamata e gli operai si ritroverebbero ad essere spremuti come limoni durante la bella stagione, lavorando fino a 58 ore a settimana, per poi essere lasciati a casa senza preavviso nei periodi in cui fa comodo alle imprese, cioè in caso di meteo avversa.

## La posta in gioco

Quello dell'edilizia è un contratto che da set-

tant'anni regola i rapporti di lavoro nel settore e che oggi riguarda circa 91 000 edili e, indirettamente, almeno altri 210 000 lavoratori dell'edilizia secondaria (artigiani e settori fornitori dell'edilizia principale). Ma è anche un contratto che funge da punto di riferimento per tutti i salariati di questo paese e che ora rischia di saltare. La posta in gioco è alta, perché un vuoto contrattuale nell'edilizia significa spianare la strada allo smantellamento dei diritti dei lavoratori in una serie di altri settori, a danno di gran parte delle salariate e dei salariati di tutta la Svizzera in un periodo nel quale gli attacchi ai diritti delle salariate e dei salariati si stanno moltiplicando.

## La prima delle mobilitazioni

In Ticino, lunedì 17 ottobre erano oltre 2500 gli edili presenti alla giornata cantonale di mobilitazione contro i tentativi della SSIC di imporre ancora più flessibilità oraria e salariale in un settore dove i ritmi di lavoro hanno già raggiunto livelli mai visti. Riuniti in assemblea generale, gli edili proventi da ogni angolo del Cantone (dove l'80% dei cantieri è rimasto chiuso), hanno approvato per acclamazione una risoluzione che conferisce mandato alle organizzazioni sindacali Unia e OCST di mettere in campo «tutte le iniziative necessarie volte alla difesa e al rafforzamento» del Contratto nazionale mantello (CNM) che giunge a sca-

denza a fine anno e che pertanto deve essere rinegoziato. «I lavoratori non chiedono la luna. Sono abituati ai sacrifici», ha affermato durante l'assemblea Dario Cadenazzi, responsabile del settore edilizia per Unia Ticino e Moesa, illustrando le principali rivendicazioni portate al tavolo delle trattative col padronato: una migliore protezione dei lavoratori anziani, regole chiare in caso di intemperie (lavorare con 36 gradi è una follia), tempi di trasferta pagati interamente dal datore di lavoro e giornate lavorative meno lunghe. Altro che tagliare i salari dei lavoratori anziani di 800 franchi al mese come pretende di fare il padronato, gli ha fatto eco Paolo Locatelli, vicesegretario cantonale e responsabile dell'edilizia del sindacato OCST, definendo questo atteggiamento come «una vera vergogna, che va contro la dignità di tutti i lavoratori». «Siamo oltre 2500 e oggi vogliamo lanciare un chiaro monito a tutti gli impresari della Svizzera: senza i lavoratori non si costruisce niente!», ha aggiunto Locatelli.

I manifestanti, che hanno poi dato vita ad un folto corteo per le vie di Bellinzona, hanno anche indirizzato una lettera ai membri del Gran Consiglio per chiedere maggiori sforzi in difesa di un mercato del lavoro «sano e leale». Al momento della chiusura redazionale (31 ottobre), nessun'altra mobilitazione aveva ancora avuto luogo, è per questo motivo che riportiamo solo di quella ticinese.



## I SOGNI DELLO SHOPPING

David Aebi

L'immagine mostra un monumento al consumismo di fronte a un centro commerciale nei pressi della città egiziana di 6 Ottobre, a circa 30 chilometri dalle Piramidi di Giza. Nel deserto alle porte del Cairo, negli

ultimi 20 anni sono sorte innumerevoli città-ghetto per l'alta borghesia. Oasi di pulizia recintate e fortemente sorvegliate, con ville in marmo, palazzi e piscine. Con un reddito medio di circa 250 franchi al mese, la mag-

gior parte degli egiziani non potrà mai permettersi di fare acquisti in questi centri commerciali. Il loro carrello della spesa probabilmente non conterrebbe più di una confezione di detersivo.

?

## QUIZ

## Le risposte giuste tra le righe

**1. Quanti membri SEV hanno convinto nel 2021 almeno 8 colleghi a sindacalizzarsi?**

- a. 11
- b. 21
- c. 15

**2. I colleghi dei tpg hanno scioperato. Perché?**

- a. Affinché il loro salario fosse completamente adeguato al rincaro.
- b. Perché la ditta voleva sopprimere 30 posti di lavoro.
- c. Perché le condizioni di lavoro si sono drasticamente deteriorate.

**3. La formazione continua è centrale nel SEV. Quali corsi sono molto apprezzati?**

- a. I corsi di cucina, perché mangiare correttamente è importante per la salute.
- b. I corsi di sport, perché se nella vita si vuole essere in forma, lo sport è salute.
- c. I corsi sulla Legge sulla durata del lavoro, fondamentale per i trasporti pubblici.

**4. A quanto ammonta l'aumento della massa salariale per gli aumenti generali dei salari per il personale di terra di Swiss?**

- a. Al 3,3%.
- b. Al 3%.
- c. Al 2,5%.

Potete rispondere alle domande del concorso entro **martedì 15 novembre 2022**;

inviando una cartolina postale con nome, cognome, indirizzo e soluzione a: SEV, Quiz, casella postale, 3000 Berna 6; e-mail a: [mystere@sev-online.ch](mailto:mystere@sev-online.ch); internet: su [www.sev-online.ch/quiz](http://www.sev-online.ch/quiz)

Il nome della vincitrice o del vincitore – che riceverà dei **buoni libro per un valore di 40 franchi** – sarà pubblicato sul numero successivo. Non verrà tenuta alcuna corrispondenza sul concorso. Le vie legali sono escluse.

**Soluzione dell'edizione numero 12 /2022:**  
a / b / c / a

**I buoni libro per un valore di 40 franchi** sono stati vinti da: **Pierre-Yves Chillier**, di La Chaux-de-Fonds. Membro PV Neuchâtel.

SULLE ORME DI...

# Simona Berta, consulente di vendita



**Veronica Galster**  
[veronica.galster@sev-online.ch](mailto:veronica.galster@sev-online.ch)

**Simona Berta è consulente di vendita per le FFS. Voce allegra e piacevole, spigliata e simpatica, si capisce subito che è abituata ad avere a che fare con le persone e che il contatto umano le piace. La raggiungiamo telefonicamente per quest'intervista mentre è a passeggio in una grigia giornata autunnale e, un passo dopo l'altro, ci racconta un po' di sé, del suo lavoro e delle sue passioni.**

Nata e cresciuta sulle montagne ticinesi, nel paesino di Ansonico (Leventina), Simona è abituata fin da piccola a viaggiare con i mezzi pubblici per recarsi all'asilo e a scuola a Faido. Dopo aver frequentato la scuola cantonale di amministrazione (che un tempo formava chi voleva poi andare a lavorare in Ferrovia o in Posta) e dopo essersi goduta un soggiorno di sei mesi in Australia per imparare l'inglese, ha finalmente iniziato il suo apprendistato alle FFS nel 1995. In quegli anni esisteva ancora la figura del/della dirigente d'esercizio, quindi: circolazione treni, vendita, merci. Anche in quel periodo gli apprendisti non restavano sempre nello stesso posto, ma si cercava di farli girare un po' nelle varie stazioni: «Ho cominciato in quella di Bodio, poi sono stata a Lugano, Bellinzona, Biasca e ho finito a Tenero. Terminato l'apprendistato, ai nostri tempi si doveva lasciare il Ticino per fare uno stage in Svizzera interna», spiega Simona, che è quindi partita per un anno: prima ad Arth-Goldau, dove lavorava agli sportelli, e poi a Zugo, dove aiutava all'ufficio viaggi.

## L'agenzia viaggi FFS

Con l'esperienza acquisita a Zugo, una volta tornata in Ticino e terminata la formazione, ha potuto quindi iniziare a lavorare all'ufficio viaggi di Bellinzona, un lavoro che le piaceva moltissimo e che le dava la possibilità, oltre che di essere sempre a contatto con la gente, anche di viaggiare. Nel 2015 però, quando era incinta e mancavano poche settimane al termine di gravidanza, le FFS hanno comunicato la decisione di chiudere le agenzie viaggi FFS a livello svizzero: «Il giorno che me lo hanno comunicato ho partorito, con un anticipo di tre settimane. Sarà stato un caso? Non lo posso provare scientificamente ma...» ci racconta ridendo.

Sicuramente la chiusura delle agenzie è stato un duro colpo per lei e per i suoi colleghi, anche se, ci spiega, l'azienda ha garantito il reintegro per tutti i dipendenti impiegati negli uffici viaggi. Per lei era un lavoro molto appassionante e

dovervi rinunciare non è stato facile.

## Un periodo di cambiamenti

Al termine del congedo maternità, Simona è rientrata in azienda come consulente di vendita agli sportelli a tempo parziale, un tipo di lavoro un po' diverso da quello che aveva lasciato prima di diventare mamma (altro grande cambiamento della sua vita). Anche se sulle prime la chiusura degli uffici viaggi delle FFS le era sembrata negativa, con il senno di poi riconosce che lavorare agli sportelli come consulente di vendita, e ad una percentuale ridotta, le ha permesso di conciliare meglio lavoro e famiglia rispetto a quanto forse sarebbe stato lavorando all'agenzia viaggi: «Sicuramente con la bambina piccola sarebbe stato molto difficile, se non impossibile, viaggiare come prima, e anche garantire la consulenza alle persone sul lungo periodo sarebbe stata una sfida. Il lavoro allo sportello a tempo parziale è invece stato più gestibile» spiega.

Del suo lavoro di oggi, Simona apprezza in particolare il contatto con la clientela e gli scambi con le persone, inoltre si trova molto bene con i colleghi e le piace il clima che c'è in ufficio, è perciò soddisfatta della sua professione e si ritiene fortunata ad avere un lavoro per il quale si sente sempre motivata e che svolge con passione.

## Il legame con il Sev

Il suo legame con il Sev dura da 27 anni ormai e, anche se per sua fortuna non ha mai avuto bisogno dell'intervento del sindacato, ha sempre ritenuto che fosse importante farne parte e sostenerlo. «Mi sono iscritta al Sev quando ero ancora apprendista grazie a un collega che purtroppo ora non c'è più: Franco Zanetti. Lui era un membro attivo del Sev, reclutava i giovani e spiegava come funzionava il sindacato e perché era importante farne parte. All'epoca non ho esitato a entrare nel Sev e dopo tutti questi anni sono ancora convinta della mia scelta», spiega Simona. Quest'anno ha prestato il suo voto per la campagna di reclutamento del sindacato con lo slogan: «Sono iscritta al Sev perché ritengo importante l'unione per poter essere forti».

## Oltre il lavoro

Quando non si trova dietro agli sportelli, Simona si dedica volentieri alla sua famiglia, le piace molto stare all'aria aperta, fare passeggiate e ama praticare gli sport invernali. Anche se non lo fa più come quando lavorava all'ufficio viaggi delle FFS, viaggiare resta una delle sue passioni.

## CRISI ENERGETICA

Silvan Wegmann

